

POST-PRODUCTIVE MATERIALITY // NO-CITY SUMMER SCHOOL

Tipo di attività: workshop

proponente/referente: Marco Ranzato

posti disponibili: max 6

competenze richieste: interesse verso discipline urbanistiche, del paesaggio e dell'autocostruzione. Buon livello di conoscenza dei software CAD, Suite Adobe. Conoscenza di base della lingua inglese.

modalità di selezione: Per partecipare è necessario inviare e-mail a: marco.ranzato@uniroma3.it ove è richiesto un breve testo motivazionale (150 caratteri). Le iscrizioni chiudono il 15 maggio 2026.

anno di corso per cui l'attività è consigliata: Studenti e studentesse laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica, Architettura - Progettazione Urbana, Architettura - Restauro e studenti e studentesse della laurea Triennale.

crediti formativi universitari attribuiti ai partecipanti: 4 cfu

periodo e numero complessivo di ore: 100 ore

ONLINE PART: 8. 6. - 9. 6. 2026

ON-SITE PART: 29. 8. 2026 - 6. 9. 2026

luogo: Ostrava, Repubblica Ceca

contributo richiesto: ai partecipanti è chiesto di coprire i costi di vitto, alloggio e trasporto durante il workshop, inclusi i costi per raggiungere la sede del workshop

riscontro richiesto ai partecipanti: presentazione risultati della Summer School in formato cartaceo e digitale

descrizione dell'attività: La scuola estiva NO-CITY 2026 si terrà nella regione di Ostrava e dintorni, nota come la «Porta della Moravia». Il nome fa riferimento al ruolo di questa zona nell'alta valle del fiume Oder, tra due catene montuose, come linea di collegamento e di demarcazione: un collegamento che ha unito l'Europa settentrionale e quella meridionale sin dalla preistoria attraverso la Via dell'Ambra, rappresentando al contempo il punto di spartiacque europeo tra il Mar Baltico e il Mar Nero. Nel XIX secolo, questo territorio è stato uno dei punti focali della rivoluzione industriale, principalmente attraverso le industrie legate all'estrazione del carbone nero. La regione della Porta della Moravia comprende anche aree dal carattere più rurale e agricolo, ma verso Ostrava l'influenza dell'industria sulla formazione del paesaggio attuale diventa sempre più marcata, fino a quando, nelle immediate vicinanze di Ostrava stessa, il paesaggio è prevalentemente industriale, estrattivo e ora persino post-industriale. L'area è stata in gran parte plasmata dalla produzione, prima agricola, poi mineraria e industriale. Il paesaggio è stato quasi interamente modellato e adattato dall'uomo in modo che la sua produzione potesse portare i dintorni più ampi e, alla fine, quasi l'intero pianeta nel periodo che oggi chiamiamo Antropocene. L'area fa parte dello stesso Croissant Fossile di Charleroi in Belgio, un altro importante sito di estrazione del carbone che è stato affrontato da NO-CITY nel 2025.

Cosa del passato rimane rilevante per la situazione attuale? Quali sovrascritture sono attualmente in atto, quali sono auspicabili e quali potrebbero essere potenziate? Questi luoghi possono collaborare, unire le loro forze e lavorare insieme per dare forma a contro-narrazioni?

Quali tipi di scambi materiali, trasformazioni e manipolazioni sono possibili? Il workshop consisterà in un'indagine sul campo dell'intero territorio e delle sue diverse aree dismesse.

Nella seconda fase, si terrà un laboratorio pratico in un sito abbandonato selezionato, utilizzando materiali rinvenuti in loco o raccolti durante l'indagine sul campo. L'obiettivo sarà quello di esaminare le condizioni dei materiali e il loro potenziale in loco, nonché di esplorare modalità per concretizzarli attraverso interventi temporanei in loco.

La scuola estiva è aperta agli studenti e alle studentesse interessati/e alle trasformazioni territoriali, ai paesaggi post-industriali e ai modelli alternativi di ricomposizione urbana e rurale.